



USL 8
Unità Sanitaria Locale AR220

Come

**IL DIRETTORE
GENERALE**

DELIBERAZIONE N. 1321 DEL 17 NOV. 1998

☐ Soggetta a controllo
G.R.T.

☐ I.E.

☐ Non soggetta a
controllo G.R.T.

OGGETTO:

COSTITUZIONE SPA "CENTRO RIABILITAZIONE TERRAMUOVA
BRACCIOLINI" - APPLICAZIONE ART 4) LEGGE REGIONALE
N° 42/98.

Allegati parte integrante: n. _____

Trasmissione - Giunta Regionale il _____
- Collegio Revisori il 18 NOV. 1998
- Conferenza dei Sindaci il _____

**CERTIFICATO DI
PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è
stata affissa all'Albo di questo Ente il
18 NOV. 1998

e vi resterà per 10 giorni consecutivi.

Il Funzionario

[Signature]

Parere favorevole per la materia
di competenza

(L. 502/92 e succ. mod. - Art. 3 comma 7 e L.
RT 49/94 Art. 10)

Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Sanitario

Il Coordinatore Servizi Sociali

IL DIRETTORE U.O. SEGRETERIA

Vista l'attestazione di ricevuta della G.R.T.
del _____

Vista la L. R. n. 1/95 Art. 30;

Vista la delibera n. _____ del _____

dichiara

l'esecutività della presente deliberazione

Arezzo, _____ *Il Direttore U.O. Segreteria*

IL DIRETTORE U.O. SEGRETERIA

Vista l'attestazione di pubblicazione del 18 NOV. 1998

dichiara

l'esecutività della presente deliberazione ai sensi degli artt. 47 e 49
della legge n. 142/90 e dell' art. 39 L. R. n. 1/95.

Arezzo, 30 NOV. 1998 *Il Direttore U.O. Segreteria*

Trasmessa per l'esecuzione e successivi adempimenti alle seguenti Funzioni Operative:

Valdarno - Direz. Sanit. - Direz. Amm. - AA.BG. LL. - Coord. Soc. - Staff
Direz. Az. Pe - Gest. Econ. e Financ.

IL DIRETTORE GENERALE

RICORDATO che con deliberazione n. 1340 del 05.12.1997 integrata con delibera n. 66 del 20.01.1998 veniva decisa la costituzione di una S.p.A. per la gestione dell'attività di riabilitazione presso l'ex ospedale di Terranuova Bracciolini;

RICORDATO che con gli atti sopra richiamati erano stati altresì approvati tutti i documenti di progetto;

RICORDATO che è già stato provveduto alla valutazione dell'immobile da parte del perito nominato dal tribunale di Arezzo Ing. Giovanni Stazio;

DATO ATTO che è stata recentemente approvata la L.R. n. 72/98 sulla programmazione ed organizzazione del servizio sanitario regionale la quale all'art. 7, commi 5 e 6, prevede che le Aziende sanitarie possano attivare rapporti societari e che sono tenute a sottoporre preventivamente alla Giunta Regionale la documentazione relativa e necessaria;

RITENUTO pertanto di dover sottoporre all'esame della Giunta Regionale gli schemi dei documenti utili per procedere alla formale costituzione della S.p.A.;

RITENUTO di dover con il presente atto recepire le integrazioni già deliberate o che si rendono opportune in applicazione della più recente normativa riapprovando tutta la documentazione di supporto al progetto;

RICHIAMATO l'art. 6 comma 4 della Legge 421/91 in merito alle sperimentazioni gestionali;

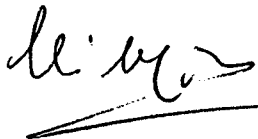
PRESO ATTO dei pareri espressi per le materie di competenza dal Direttore Sanitario, Dal Direttore Amministrativo e dal Coordinatore dei Servizi Sociali

D E L I B E R A

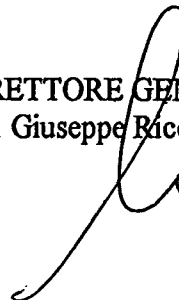
- 1) **DI CONFERMARE** la volontà di questa Azienda di dare esecuzione al progetto per la costituzione di un Centro Sanitario per attività di riabilitazione gestito da una S.p.A. a prevalente capitale pubblico;
- 2) **DI CONFERMARE** e riapprovare gli schemi dei documenti necessari per la costituzione :
 - a) Relazione sanitaria;
 - b) Ampliamento strutture
 - c) Piano economico finanziario;
 - d) Atto di convenzione per i patti societari con il Comune di Terranuova Bracciolini;
 - e) Statuto della società;
 - f) Atto di costituzione della società;
- 3) **DI INVIARE** il presente atto, completo degli allegati a), b) , c), d) e), f) alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 72/98;
- 4) **DI SUBORDINARE** la costituzione formale della società all'approvazione del Consiglio della Regione Toscana;

- 5) **DI STABILIRE** che il responsabile del procedimento e dell'esecuzione del presente atto è il
Dr. Mauro Brogi Responsabile Area a Gestione Sperimentale dei Valdarno;
- 6) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione al Collegio dei Revisori, ai sensi di
legge.

IL SEGRETARIO
(Dr. Giovanni Di Minno)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe Ricci)



**AZIENDA USL N. 8
AREZZO**

**COMUNE DI
TERRANUOVA BRACCIOLINI**

PROGETTO PER LA COSTITUZIONE DEL

CENTRO DI RIABILITAZIONE

“TERRANUOVA BRACCIOLINI”

(Testo conforme alle rettifiche apportate dal Comune
di Terranuova Bracciolini con deliberazione
del Consiglio Comunale n. 107 del 19.12.1997)

Il progetto è stato predisposto, su mandato del Direttore Generale dell'Azienda USL n. 8 di Arezzo e del sindaco del Comune di Terranuova Bracciolini, da una commissione composta da:
 dr. Paolo Ghelli direttore amministrativo dell'azienda USL 8,
 dr. Mauro Marzi direttore sanitario dell'azienda USL 8,
 dr. Mauro Brogi responsabile dell'Area a gestione sperimentale del Valdarno,
 rag. Antonio Fratini, commercialista.

Hanno contribuito ai lavori i seguenti dirigenti dell'azienda USL 8:
 d.ssa Maria Ferraresi, direttore del dipartimento Attività Sanitarie di Comunità,
 dr. Gianfranco Salvini, direttore dell'unità operativa Riabilitazione Neurologica,
 d.ssa Ivonne Pastorini direttore dell'unità operativa Sistema Informativo,
 Ing. Marco Magi direttore dell'unità operativa Nuove Opere,
 dr. Evaristo Giglio dello staff della direzione sanitaria.

sommario

1. RELAZIONE SANITARIA.....	3
1.1 PREMessa.....	3
1.2 LA STRUTTURA PREVISTA :	3
1.3 OBIETTIVI	3
1.4 ANALISI DELLA DOMANDA.....	3
1.4.1 Ricoveri in regime residenziale :	3
1.4.2 Regime semiresidenziale :	3
1.4.3 Attività Ambulatoriali.....	3
1.5 ANALISI DELLA STRUTTURA E DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	3
1.6 REQUISITI STRUTTURALI.....	3
1.7 REQUISITI ORGANIZZATIVI.....	3
2. ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLE STRUTTURE.....	3
2.1 RELAZIONE	3
2.1.1 1' Fase.....	3
2.1.2 2' Fase.....	3
2.1.3	3
2.1.3 Perizia di spesa di massima	3
2.1.4 Quadro economico generale riassuntivo.....	3
2.2 STUDIO DI FATTIBILITÀ	3
3. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	3
3.1 RELAZIONE	3
3.2 PIANO ECONOMICO 1998.....	3
3.3 PIANO ECONOMICO 1999.....	3
3.4 PIANO ECONOMICO 2000.....	3
3.5 PIANO FINANZIARIO 1998/2000.....	3
4. BOZZA DI CONVENZIONE PER LA STIPULA DI PATTI SOCIETARI.....	3
5. BOZZA DI STATUTO SOCIALE	3
6. BOZZA DELL'ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETÀ'	

1. Relazione Sanitaria

1.1 *Premessa*

L'Ospedale di Terranuova Bracciolini, già riconvertito in un Centro di Riabilitazione territoriale, sarà gestito da una Società per azioni.

Il presidio a valenza territoriale diverrà centro di riferimento strategico ed operativo nell'integrazione tra servizi riabilitativi territoriali e rete dei presidi ospedalieri.

La costituenda Società, denominata "Istituto di Riabilitazione Terranuova Bracciolini Spa", considerata la peculiare vocazione riabilitativa della struttura, sarà chiamata a garantire l'elevata qualità del livello di prestazioni, rispetto al contesto globale della regione Toscana.

L'ambito di competenza della gestione societaria è quello dell'attività di riabilitazione e concerne, in particolare, gli interventi di primo e secondo livello di cui al punto 13.1, parte V, del Piano Sanitario Regionale 1996-'98. della regione Toscana.

L'articolazione del Centro prevede tre momenti organizzativi atti a favorire risposte adeguate e flessibili rispetto a differenti caratteristiche fisiopatologiche dei quadri clinici. Si prevedono pertanto tre settori :

- a) per trattamenti in regime residenziale;
- b) per trattamenti in regime semiresidenziale;
- c) per trattamenti in regime ambulatoriale.

La presente relazione tratta degli obiettivi e prevede una valutazione della possibile domanda attesa sulla base di un'analisi del numero e della tipologia dei ricoveri registrati nella struttura ospedaliera nell'arco del 1996. Sarà inoltre valutata l'ipotesi di ristrutturazione dei locali in relazione ai requisiti strutturali e organizzativi previsti dalla normativa sull'accreditamento e sui requisiti ulteriori proposti dalla Regione Toscana.

1.2 *La struttura prevista :*

Come accennato in premessa si tratta di una struttura sanitaria extraospedaliera nella quale saranno garantiti gli interventi riabilitativi di primo e secondo livello secondo la tipologia definita al punto 13.1 parte V del PSR.

Considerando la progressione di lavori di ristrutturazione ed opere murarie ex novo si possono individuare due diverse fasi temporali che

caratterizzeranno lo sviluppo del Centro di Riabilitazione, secondo i seguenti standard :

- fase A)
 - trattamenti in regime residenziale (26 posti letto)
 - trattamenti in regime semiresidenziale (12 posti letto) : dalle h. 9 alle h.15
 - trattamenti in regime ambulatoriale.
- fase B) a regime
 - trattamenti in regime residenziale (40 posti letto)
 - trattamenti in regime semiresidenziale (14 posti letto) : sulle 12 ore
 - trattamenti in regime ambulatoriale.

1.3 *Obiettivi*

La gestione societaria del Centro di riabilitazione, a prevalente partecipazione pubblica (Comune di Terranuova Bracciolini; Azienda USL 8) si sviluppa sulla base di principi normativi che hanno permesso di attivare iniziative analoghe in altri Istituti italiani e persegue essenzialmente obiettivi di miglioramento qualitativo del comfort alberghiero e degli aspetti assistenziali strettamente correlati al primo.

La società, garantendo inoltre efficienza di struttura e di processo, consentirà al livello squisitamente sanitario (operatori e tecnologia sanitaria) un'attenzione molto qualificata nei singoli interventi diagnostici e terapeutici.

La scelta aziendale persegue dunque obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi e di razionalizzazione degli stessi. Il processo di riqualificazione atteso coinvolge i seguenti aspetti :

- modalità di accesso semplificate;
- utilizzazione più congrua e più appropriata della struttura da parte dell'utente
 - attraverso valutazioni cliniche e logistiche integrate (specialista del settore, medico di medicina generale, responsabile sanitario della struttura);
- adeguata articolazione organizzativa delle risposte (regime residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale);
- maggiore evidenziazione della funzione di riabilitazione a livello territoriale e più efficiente collegamento con la corrispondente attività ospedaliera;
- concreti vantaggi nell'offerta e nel mantenimento di livelli adeguati di comfort alberghiero.

La scelta risponde altresì ad esigenze di razionalizzazione e riduzione di posti letto ospedalieri, ancorché in accordo con i principi contenuti nella Legge Finanziaria '97 e alle successive disposizioni emanate dalla regione toscana (DGR n°156 del 17 febbraio 1997), ed è sostanzialmente in sintonia con gli obiettivi strategici dell'Azienda USL 8 per ciò che concerne il riordino della rete ospedaliera e il contenimento del tasso di ospedalizzazione, in linea con quanto già previsto dagli obiettivi prioritari del PAL.

In definitiva l'obiettivo prioritario resta dunque una maggiore razionalità e una conseguente più adeguata fruizione dei servizi con auspicabili efficaci ricadute sul piano dei risultati sia in termini di efficienza che di out-come in termini, soprattutto, di miglioramento della qualità della vita.

L'intervento della Società nella gestione complessiva della struttura passerà attraverso una fase intermedia in cui il numero dei posti letto saranno transitoriamente inferiori rispetto alla sistemazione definitiva prevista alla fine delle opere edilizie che subirà l'intera struttura.

1.4 *Analisi della domanda*

L'analisi muove dalla valutazione dei ricoveri registrati nell'arco di un anno e dal calcolo delle giornate di degenze attese.

1.4.1 Ricoveri in regime residenziale :

Patologie	giornate di degenza (26 posti letto)	giornate di degenza (40 posti letto)
Patologie cerebrali	6.278	9.659
Patologie ortopediche	2230	3.431
Altre	446	686
Tutte	8.954	13.776

In MDC1 (patologie neurologiche) si sono avuti 440 ricoveri. Tra questi 136 sono relativi a pazienti residenti nell'AGS Valdarno che hanno fatto registrare valori di degenza media pari a 12.7 gg. Per i ricoverati non residenti il valore medio della degenza è stato di 32 gg. Dalla differenza significativa evidenziata tra la degenza media dei residenti e dei non residenti è plausibile supporre che i ricoverati non residenti presentassero patologie più complesse rispetto ai primi, e comunque non stabilizzate.

Pertanto almeno il 50% di tali ricoveri potrà trovare più congrua collocazione a livello di strutture riabilitative ospedaliere , presumendo, dopo la stabilizzazione, una successiva fase di degenza presso il "Centro di Terranuova" con degenza media intorno alle tre, quattro settimane. Per il restante 50% del gruppo di non residenti in Valdarno si può prevedere analogo andamento di ricoveri e di degenza media. Al numero complessivo di giornate di degenza attese concorrono, inoltre, parte dei precedenti ricoveri in regime di DH (circa 40 pz. MDC1 con degenza media di 20 gg.). Per quanto concerne i ricoveri in MDC 8 (patologie ortopediche) vanno considerati soprattutto quelli provenienti dalle dimissioni di reparti ortopedici dell'AGS Valdarno: nel '96 si sono avuti 194 ricoveri e le giornate di degenza ammontano a circa 3000.

1.4.2 Regime semiresidenziale :

Patologie	giornate di degenza (12 posti letto)	giornate di degenza (14 posti letto)
Patologie cerebrali	2.864	3.342
Patologie ortopediche	645	752
Altre	588	686
Tutte	4.097	4.780

La restante quota dei complessivi 150 DH registrati nel '96 per i quali si può prevedere un trattamento in regime semiresidenziale è stimata in circa 100 soggetti per degenze medie di 20 gg. Altre 2000 giornate circa possono derivare da quote di utenti già seguiti in regime ambulatoriale che potrebbero ricevere dal regime semiresidenziale risposte più congrue.

1.4.3 Attività Ambulatoriali

Dall'analisi dei dati del 1996, distinguendo l'attività ambulatoriale tra attività specialistica fisiatrica e riabilitazione funzionale, si ha il seguente schema :

Visite Fisiatriche	1996	Riabilit. Funzionale	1996
disabilità complesse 1^ visita	665	rieducaz.funzionale segmenti corporei	13.841
disabilità complesse visite successive	62	rieducaz. neuromotoria	2.731
disabil. segmentarie 1a visita	337	massaggi	7.431

disabil. segmentarie visite successive	17	elettrostimolazioni	4.957
mesoterapia	169	ionoforesi	3.563
		elettroanalgesia	4.936
Totale Accessi	1.281	ultrasuoni	5.889
		tratt.ortofonici e logoterapia	4.291
		altro (radar,UV, infrarossi, ecc.)	4.248
		Totale prestazioni	51.879

1.5 *Analisi della Struttura e degli aspetti organizzativi*

L'analisi si basa sulla valutazione sanitaria della prima fase del progetto. Sarà riportata pertanto una valutazione relativa alle caratteristiche strutturali che deriveranno dai lavori di ristrutturazione del piano terra e del primo piano dell'ospedale di Terranuova. Saranno valutati, inoltre, gli aspetti organizzativi in relazione alle risorse di personale previsto e in considerazione dell'utenza attesa.

1.6 *Requisiti strutturali*

Per quanto riguarda la prima fase dei lavori è prevista la ristrutturazione del primo piano nel quale saranno individuati i locali che ospiteranno i primi 26 posti letto.

L'ala del primo piano in cui è prevista la ristrutturazione è quella della degenza. Infatti resterà invariata la disposizione del settore che ospita le sale di soggiorno, pranzo, la sala TV, il cucinotto, la medicheria e i servizi igienici attigui; mentre subiranno una parziale modifica i locali dell'ala degenza suddetta. Qui le due palestre contigue, site nella prima parte del settore più vicina all'area di soggiorno, saranno trasformate in locali di degenza che passeranno, pertanto, da cinque a sette.

Le palestre saranno trasferite nel **piano terra** che ospiterà un settore completamente dedicato all'effettuazione delle terapie riabilitative.

Il presidio ospiterà il complesso delle aree di degenza e di posti letto a ciclo diurno, e il settore in cui saranno erogati i servizi in regime ambulatoriale. Ai fini della valutazione sui requisiti organizzativi

dell'accreditamento si dovrà tener conto della compresenza delle tre articolazioni organizzative nella stessa, unica struttura.

Così come previsto dai **requisiti specifici strutturali** il presidio è provvisto dei seguenti locali :

- aree attrezzate per attività di gruppo (palestre), per attività statiche e dinamiche;
- aree attrezzate per attività individuali e per attività di massofisioterapia(box) di terapia fisica e strumentale;
- ambulatori medici per visite specialistiche e valutazioni diagnostiche;
- servizi igienici per disabili; spogliatoi per i pazienti;
- servizi igienici e spogliatoi per operatori;
- sale di attesa; spazi per segreterie ed archivi.

E' garantita la fruibilità degli spazi con assenza completa di barriere architettoniche.

E' garantita la privacy degli utenti durante l'intero processo di erogazione delle prestazioni.

In ognuno dei **locali di degenza** saranno posizionati 4 letti, ad eccezione dell'ultima stanza che essendo di dimensioni ridotte rispetto alle altre ospiterà soltanto due letti. All'interno di ogni locale adibito a degenza è prevista l'installazione di un servizio igienico (DPR 384/78). E' inoltre previsto l'adeguamento dei servizi igienici della zona soggiorno secondo le norme di agibilità per i portatori di handicap.

Sempre in relazione a quanto prescritto dalla richiamata decisione della giunta regionale in materia di accreditamento il Centro di Terranuova presenta adeguata conformità strutturale anche per ciò che concerne la tipologia dei locali per gli accertamenti diagnostici (il locale per l'osservazione in fase di deambulazione; la medicheria ecc.).

Infine risultano adeguate ai requisiti il locale soggiorno \ pranzo, il locale destinato alle esigenze del tempo libero, che deve essere distinto dal locale pranzo; il locale adibito a cucinetta.

1.7 *Requisiti organizzativi*

I requisiti organizzativi dell'attività complessiva, considerata l'articolazione nei tre settori di assistenza, devono considerare modalità coordinate di lavoro di gruppo e le possibili integrazioni tra gli operatori.

Per individuare quantitativamente le figure necessarie afferenti ai vari profili professionali si è fatto riferimento alla tipologia di attività, alla normativa vigente, tenendo conto, in particolare, dei requisiti organizzativi previsti dalla proposta regionale (del.G.R.1 settembre 1997 n. 980). Per una struttura in cui, oltre all'ambulatorio, sono individuati in una prima fase 26 posti letto di degenza a ciclo continuativo, 12 posti letto in regime semiresidenziale, si prevede il seguente personale :

Fisiatra	Inferm. Profess.	Caposala	OTA	Educatore profess.	Terapisti riabilitaz.
1	6 (*)	1	7 (*)	0.6(* *)	5

(*) variazioni in più o in meno dovranno essere valutati in relazione alla tipologia assistenziale specifica;

(* *) 3 ore al giorno per 6 giorni alla settimana.

L'organico dei terapisti, se sarà confermato il carico derivante dall'attività ambulatoriale, potrà subire, in relazione all'integrazione delle altre funzioni (regime residenziale e semiresidenziale) ampliamenti di almeno un'unità. Ciò anche in relazione ai requisiti di cui alla L.R.11\ '92 (per 36 tratt.individuali giornalieri è garantita la presenza di 6 terapisti).

A regime, quando la struttura conterà 40 posti letto a ciclo continuativo e 14 in semiresidenziale, il personale occorrente è definito come in tabella seguente :

Fisiatra	Inferm. Profess.	Caposala	OTA	Educatore profess.	Terapisti riabilitaz.
1	12	1	14	0.6(* *)	10

I presidi a ciclo diurno devono garantire il funzionamento per almeno 8 ore su 5 giorni

2. ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLE STRUTTURE

2.1 *Relazione*

L'unità operativa Nuove Opere Manutenzione Immobili e Tecnologie Sanitarie, ha redatto uno Studio di Fattibilità tendente ad un riassetto dell'ospedale di Terranuova B.ni che prevede interventi di ristrutturazione dell'esistente ed aumento di volumi con la realizzazione di un nuovo edificio in zona F2 del P.R.G. del Comune di Terranuova B.ni.

L'intervento si suddividerà in due distinte fasi in maniera tale da consentire il proseguo delle attività all'interno del Centro di Riabilitazione.

2.1.1 1' Fase

La prima fase di ristrutturazione dell'esistente interesserà il primo piano dell'edificio prevedendo, sostanzialmente, l'inserimento di servizi igienici a norma del DPR 384/78 all'interno delle attuali degenze, l'adeguamento dei servizi igienici della zona soggiorno per renderli agibili agli utenti portatori di handicap, la trasformazione di due palestre in degenze a quattro posti letto complete di servizi.

L'inserimento di una scala di sicurezza, da realizzarsi in acciaio, sul lato destro dell'immobile, completerà la prima fase.

Le problematiche maggiori, relative ai lavori di realizzazione, sono legate alla rete idrica di adduzione e scarico ed a quella termica occorrenti per i nuovi servizi igienici.

Relativamente a queste reti impiantistiche dovrà essere valutata attentamente la soluzione tecnica per il collegamento delle tubazioni di adduzione alle dorsali esistenti e per la realizzazione della rete di scarico fino alle fosse biologiche di nuova costruzione. In questo senso le due soluzioni possibili sono la tracciatura delle pavimentazioni o lo sfondo dei solai e la realizzazione di appositi cavedi sotto i solai medesimi.

A completamento dei lavori avremo 26 posti letto al piano primo e lo spostamento delle palestre al piano inferiore.
I tempi di intervento dovrebbero esaurirsi in circa 60 giorni per un costo previsionale di lire 199.331.000.

2.1.2 2' Fase

Esaurita la prima fase dei lavori, si prevede l'inizio di una seconda che, a regime, dovrebbe portare alla definitiva sistemazione del Centro di Riabilitazione.

In questa fase sarà provveduta la ristrutturazione del piano terra dell'edificio esistente in maniera simile al piano primo in modo tale da ottenere complessivi 52 posti letto di degenza.

La zona ambulatoriale, le palestre ed i servizi troveranno collocazione in una nuova palazzina della superficie di 1.000 mq. posta nel lato destro del vecchio edificio ed ad esso ortogonale. Ovviamente le due strutture dovranno essere opportunamente collegate.

I tempi di attuazione sono prevedibili in giorni 350 ed i relativi costi previsionali vengono indicati in complessive lire 2.236.265.000. Unitamente alla presente Relazione è stata redatta una Perizia di Spesa di Massima. Per meglio evidenziare quanto sopra descritto si allega una tavola di progetto.

2.1.3 Perizia di spesa di massima

a) lavori		
dem. pavimentazioni pvc	199.800	
dem. massetti	546.120	
dem. rivestimenti pvc	430.000	
dem. intonaci interni	550.000	
revisione servizi sogg.	9.000.000	
tramezzi in forati	3.289.000	
intonaci interni	4.734.000	
impianti termici	7.000.000	
impianti idrici di adduz. e scarico compreso opere edili	17.500.000	
fosse biologiche	7.080.000	
impianti elettrici nuovi servizi composti ognuno da : 2		
p. luce con plaf. 1 allarme 1 presa in esecuzione stagna	5.250.000	
impianti aspirazione	3.600.000	
pavimenti ceramici	1.782.000	
rivestimenti ceramici	7.200.000	
rlv. pvc	2.600.000	
porte	3 500 000	
controsoffitti	1.300.000	
ausili per handicappati : vasi-bidet	9.170.000	
lavabi ergonomici	13.930.000	
doccia filo pavimento	2.590.000	
maniglioni porta	784.000	
corrimano ad angolo	4.065.000	
pavimento parete corrimano verticali	4.508.000	
corrimano dritti	2.583.000	
portarotoli	280.000	
seggolino doccia ribaltabile	1.042.000	
specchi orientabili	3.416.000	
tinteggiature	4.680.000	
scala di sicurezza in acciaio compreso opere edili e		
porte antipanico	<u>50.000.000</u>	
totale lavori	172.609.520	172.609.520
b) somme a disposizione		
imprevisti 5%	8.600.000	
IVA 10% e arrotondamento	<u>18.121.480</u>	
totale somme a disposizione	26.721.480	26 721 480
<i>totale generale</i>		<i>199 331.000</i>

2° fase

a) lavori

ristrutturazione piano terra come piano

primo escluso scala in acciaio di 152.609.520

sicurezza

realizzazione di nuovo immobile di

complessivi 1.000 mq 1.818.182.000

totale lavori 1.970.791.520 1.970.791.520

b) somme a disposizione

imprevisti (5% e 3%) 62.175.936

IVA 10% e arrotondamento 203.297.544

totale somme a disposiz 265.473.480 265.473.480*totale generale* 2.236.265.000 2.236.265.000**TOTALE COMPLESSIVO 1° E 2° FASE** 2.435.596.000**2.1.4 Quadro economico generale riassuntivo**

DESCRIZIONE	1° FASE	2° FASE	TOTALE
A) LAVORI			
OPERE EDILI	132.179.520	1.304.427.820	1.436.607.340
IMPIANTI	40.430.000	666.363.700	706.793.700
TOTALE LAVORI	172.609.520	1.970.791.520	2.143.401.040
B) SOMME A DISPOSIZIONE			
ARREDI		212.000.000	212.000.000
ATTREZZATURE		50.000.000	50.000.000
SPESE TECNICHE	13.800.000	157.660.000	171.460.000
IVA 10% SU LAVORI	17.260.952	197.079.152	214.340.104
IVA 19% ARR.ATT.		49.780.000	49.780.000
CNPAIA 2%	276.000	3.153.200	3.429.200
IVA 19% SP. TEC	2.674.440	30.554.508	33.228.948
IMPREVISTI E ARR.	9.460.088	68.393.620	77.853.708
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	43.471.480	768.620.480	812.091.960
TOTALE GENERALE (A + B)	216.081.000	2.739.412.000	2.955.493.000

UNITA' SANITARIA LOCALE n° 8 - A.G.S. VALDARNO
via F.lli Cervi, 11 - MONTEVARCHI - (AR)

RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DELL' OSPEDALE DI
TERRANUOVA B.NI

S T U D I O D I F A T T I B I L I T A'

Montevarchi 11 ottobre 1997

Azienda U.S.L. 8
Area a Gestione Sperimentale Valdarno

UNITA' OPERATIVA
NUOVE OPERE MANUTENZIONI IMMOBILI
E TECNICHE SANITARIE
Gen. Della Porta

UNITA' OPERATIVA
NUOVE OPERE
MANUTENZIONE IMMOBILI
E TECNOLOGIE SANITARIE

Ing. MARCO MAGI



RELAZIONE

Su incarico ricevuto da questa Amministrazione, l' U.O. Nuove Opere Manutenzione Immobili e Tecnologie Sanitarie, ha redatto uno Studio di Fattibilità tendente ad un riassetto dell' ospedale di Terranuova B.ni che prevede interventi di ristrutturazione dell' esistente ed aumento di volumi con la realizzazione di un nuovo edificio in zona F2 del P.R.G. del Comune di Terranuova B.ni.

L' intervento si suddividerà in due distinte fasi in maniera tale da consentire il proseguo delle attività all' interno del Centro di Riabilitazione.

1° fase

La prima fase di ristrutturazione dell' esistente interesserà il primo piano dell' edificio prevedendo, sostanzialmente, l' inserimento di servizi igienici a norma del DPR 384/78 all' interno delle attuali degenze, l' adeguamento dei servizi igienici della zona soggiorno per renderli agibili agli utenti portatori di handicap, la trasformazione di due palestre in degenze a quattro posti letto complete di servizi. L' inserimento di una scala di sicurezza, da realizzarsi in acciaio, sul lato destro dell' immobile, completerà la prima fase.

Le problematiche maggiori, relative ai lavori di realizzazione, sono legate alla rete idrica di adduzione e scarico ed a quella termica occorrenti per i nuovi servizi igienici.

Relativamente a queste reti impiantistiche dovrà essere valutata attentamente la soluzione tecnica per il collegamento delle tubazioni di adduzione alle dorsali esistenti e per la realizzazione della rete di scarico fino alle fosse biologiche di nuova costruzione. In questo senso le due soluzioni possibili sono la tracciatura delle pavimentazioni o lo sfondo dei solai e la realizzazione di appositi cavedi sotto i solai medesimi.

A completamento dei lavori avremo 26 posti letto al piano primo e lo spostamento delle palestre al piano inferiore.

I tempi di intervento dovrebbero esaurirsi in circa 60 giorni per un costo previsionale di lire 199.331.000.

2° fase

Esaurita la prima fase dei lavori, si prevede l' inizio di una seconda che, a regime, dovrebbe portare alla definitiva sistemazione del Centro di Riabilitazione.

In questa fase sarà provveduta la ristrutturazione del piano terra dell' edificio esistente in maniera similare al piano primo in modo tale da ottenere complessivi 52 posti letto di degenza.

La zona ambulatoriale, le palestre ed i servizi troveranno collocazione in una nuova palazzina della superficie di 1.000 mq. posta nel lato destro del vecchio edificio ed ad esso ortogonale. Ovviamente le due strutture dovranno essere opportunamente collegate.

I tempi di attuazione sono prevedibili in giorni 550 ed i relativi costi previsionali vengono indicati in complessive lire 2.236.265.000.

Unitamente alla presente Relazione è stata redatta una Perizia di Spesa di Massima.

Per meglio evidenziare quanto sopra descritto si allega una tavola di progetto.

Azienda U.S.L. 8
Area a Gestione Sperimentale Valdarno

~~UNITA' OPERATIVA
NUOVE OPERE MANUTENZIONE IMMOBILI
E TECNOLOGIE SANITARIE~~

~~Geom. Della Rina Gabriele~~

UNITA' OPERATIVA
NUOVE OPERE
MANUTENZIONE IMMOBILI
E TECNOLOGIE SANITARIE

~~Ing. MARCO MAGI~~

PERIZIA DI SPESA DI MASSIMA

1° fase

a) lavori		
dem. pavimentazioni pvc	199.800	
dem. massetti	546.120	
dem. rivestimenti pvc	430.000	
dem. intonaci interni	550.000	
revisione servizi sogg.	9.000.000	
tramezzi in forati	3.289.000	
intonaci interni	4.734.000	
impianti termici	7.000.000	
impianti idrici di adduz. e scarico compreso opere edili	17.500.000	
fosse biologiche	7.080.000	
impianti elettrici nuovi		
servizi composti ognuno da : 2 p. luce con plaf. 1 allarme 1 presa		
in esecuzione stagna	5.250.000	
impianti aspirazione	3.600.000	
pavimenti ceramici	1.782.000	
rivestimenti ceramici	7.200.000	
riv. pvc	2.600.000	
porte	3.500.000	
controsoffitti	1.300.000	
ausili per handicappati :		
vasi-bidet	9.170.000	
lavabi ergonomici	13.930.000	
doccia filo pavimento	2.590.000	
maniglioni porta	784.000	
corrimano ad angolo	4.065.000	
corrimano verticali		
pavimento parete	4.508.000	
corrimano dritti	2.583.000	
portarotoli	280.000	
seggolino doccia		
ribaltabile	1.042.000	
specchi orientabili	3.416.000	
tinteggiature	4.680.000	
scala di sicurezza in acciaio compreso opere edili e porte antipanico	50.000.000	

totale lavori	172.609.520	172.609.520

b) somme a disposizione			
imprevisti 5%	8.600.000		
IVA 10% e arrotondamento	18.121.480		

totale somme a disposiz.	26.721.480	26.721.480	

totale generale		199.331.000	199.331.000

2° fase

a) lavori			
ristrutturazione piano			
terra come piano primo			
escluso scala in acciaio			
di sicurezza	152.609.520		
realizzazione di nuovo			
immobile di complessivi			
1.000 mq.	1.818.182.000		

totale lavori	1.970.791.520	1.970.791.520	

b) somme a disposizione			
imprevisti (5% e 3%)	62.175.936		
IVA 10% e arrotondamento	203.297.544		

totale somme a disposiz.	265.473.480	265.473.480	

totale generale	2.236.265.000	2.236.265.000	

TOTALE COMPLESSIVO 1° E 2° FASE		2.435.596.000	
		=====	

UNITA' OPERATIVA
NUOVE OPERE
MANUTENZIONE IMMOBILI
E TECNOLOGIE SANITARIE

Azienda U.S.L. 8
Area a Gestione Sperimentale Valdarno

UNITA' OPERATIVA
NUOVE OPERE MANUTENZIONE IMMOBILI
E TECNOLOGIE SANITARIE

Geom. Della Porta

Ing. MARCO MAGI

3. Piano economico finanziario

3.1 *Relazione*

Le previsioni sono state formulate ipotizzando la conclusione del procedimento per la formale costituzione della società entro il mese di gennaio 1998 e l'inizio dell'attività dal mese di febbraio, senza sostanziale soluzione di continuità con la pregressa attività riabilitativa della struttura territoriale dell'azienda USL 8. Contemporaneamente dovrebbero prendere avvio i lavori di adeguamento della struttura per la prima fase che si prevede possano comportare solo una riduzione della capacità recettiva di circa il 25 %. Dal mese di settembre, completata la progettazione e le procedure di affidamento dei lavori, dovrebbe avere inizio la costruzione del nuovo edificio da rendere operativo dopo un anno.

Conseguentemente i calcoli sulla produzione dei servizi nel 1998 si sono basati, nella fase iniziale, sulla potenzialità residenziale di 26 posti letto e semiresidenziale di 12 posti letto e con riduzione dell'attività al 75 % per i primi tre mesi, causa lavori di adeguamento della struttura. Nello stesso periodo è previsto un contenimento dei costi per personale e spese dirette del 10 %. Nel 1999 è stata prevista la conferma di una potenzialità residenziale di 26 posti letto e semiresidenziale di 12 posti letto per i primi 8 mesi e di una potenzialità residenziale di 40 posti letto e semiresidenziale di 14 per i restanti quattro mesi. Tale ultima potenzialità è stata quindi confermata per il 2000.

La valorizzazione dei servizi è stata effettuata sulla base delle tariffe adottate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 732 del 23 giugno 1997, ad eccezione dei proventi per attività ambulatoriali che sono stati stimati sommariamente ed in misura del tutto prudentiale.

La stima dei possibili ulteriori proventi per servizi aggiuntivi, effettuata in modo sommario, è riferita alla possibilità di svolgere, per conto dell'Azienda USL, prestazioni di servizi diversi tra cui possiamo ipotizzare la distribuzione di ausili e presidi sanitari e/o di protesi.

I costi del personale sono stati stimati in misura corrispondente a costi del personale USL al fine di tener conto della ipotesi, formulata nei patti parasociali, di passaggio del personale attualmente operante nella struttura, salvaguardandone il trattamento economico.

I costi per gli acquisti di beni e servizi sono stati calcolati sulla base di quelli sostenuti nell'attuale struttura, ad eccezione delle voci non riproponibili in

una struttura di tipo non ospedaliero, rapportandoli alle modificazioni quantitative previste nell'utenza e nelle dimensioni della struttura.

Per il finanziamento degli interventi sugli immobili, oltre all'utilizzo di parte dei conferimenti in denaro da parte dei soci, è stato previsto il ricorso all'assunzione di un mutuo per un importo di 1.770 milioni con preammortamento di un anno ed ammortamento in dieci anni con rate semestrali posticipate computate al tasso del 10%. Analogo tasso è stato utilizzato per la quantificazione degli interessi passivi su i modesti scoperti di cassa, mentre sulle giacenze è stato computato un tasso del 5%.

I termini di pagamento sono stati ipotizzati mediamente in tre mesi, tranne ovviamente per le retribuzioni per il personale previste nello stesso mese di maturazione, mentre i termini di riscossione sono stati previsti nella misura media di quattro mesi.

Considerato il valore del capitale conferito dai soci e le previsioni economiche e finanziarie del primo triennio, la società può ritenersi adeguatamente capitalizzata in relazione al previsto dimensionamento dell'attività e delle strutture.

La redditività ipotizzata è abbastanza modesta rispetto al capitale investito. Ciò è diretta conseguenza della scelta di puntare sul mantenimento di un elevato livello qualitativo dei servizi che trova riscontro nella formulazione di livelli assistenziali del personale superiori a quelli previsti dalla stessa Regione Toscana nel "progetto accreditamento" approvato con deliberazione della Giunta Regionale 980 del 1 settembre 1997. E' in funzione di tale scelta che si è ritenuto di poter ipotizzare un livello della domanda molto elevato, tale in pratica da assorbire l'intera potenzialità della struttura con il solo scarto tecnico del 6 % in termini di giornate di degenza.

Le previsioni economiche e finanziarie sono formulate con criteri prudenziali per cui i rischi imprenditoriali del progetto sono riconducibili essenzialmente alla realizzazione effettiva di una domanda di servizi nell'intera misura prevista, oltre che, stante la materia trattata, alle conseguenze di possibili evoluzioni nella normativa attinente ai servizi sanitari pubblici e privati.

3.2 Piano economico 1998

descrizione	standard	unità	importo unitario 1998	importo totale	riepilogo
Proventi dei servizi					
utenza residenziale					
patologie cerebrali		6.278	0,2576	1.617,2	
patologie cardiologiche			0,2337	-	
patologie ortopediche		2.230	0,2401	535,5	
altre patologie		446	0,2125	94,8	
<i>totali</i>		<i>8.954</i>		-	
utenza semiresidenziale					
patologie cerebrali		2.864	0,1545	442,5	
patologie cardiologiche			0,1402	-	
patologie ortopediche		645	0,1438	92,7	
altre patologie		588	0,1273	74,9	
<i>totali</i>		<i>4.097</i>			
attività ambulatoriale				200,0	
altri proventi				50,0	
totale proventi dei servizi in ragione d'anno					3.107,6
<i>totale proventi dei servizi per 11 mesi e con riduzione di 1/4 per i primi 3 mesi</i>					<i>2.854,4</i>
Costo del Personale					
Terapisti della Riabilitazione	n.1h/g*38 paz* 6gg/sett.* 52 sett.= 11.856 h	5,0	50,0	250,0	
Coordinatore terapisti della Riab.	2h*52sett = 104h	0,1	56,0	5,6	
Infermieri Professionali		6,0	55,4	332,4	
Operatori tecnici di Assistenza (OTA)		7,0	41,8	292,6	
Capo sala		1,0	62,5	62,5	
Medico Fisiatra (oltre 5 anni anzianità)	n.5h/g x 5gg/sett+3h sab. x 52 sett.= 1456 h	1,0	116,4	116,4	
Direttore sanitario		1,0	220,0	220,0	
Personale Amministrativo		1,0	50,0	50,0	
Educatore Professionale	n.3h/g*6gg/sett.*5 2 Sett.= 936 h	0,6	56,0	33,6	
Operatore manutentore		1,0	42,0	42,0	
totale costo annuo del personale					1.405,1
<i>totale costo personale anno 1998</i>					<i>1.252,9</i>
beni di consumo e servizi					
Farmaci e materiale sanitario				30,0	
Consulenze Specialistiche				20,0	
Convenzioni varie				100,0	
Utenze					
gas		1900	0,045	84,7	

descrizione	standard	unità	importo unitario 1998	importo totale	riepilogo
luce		1900	0,027	51,5	
acqua		1900	0,005	9,4	
telefono		23,7	0,612	14,5	
altre varie				50,0	
Manutenz. ordinaria e straordinaria				40,0	
Ritiro rifiuti speciali				26,2	
Mensa					
n.giornate residenziali		8.954	0,0156	139,7	
n.giornate semiresidenziali		4.097	0,0086	35,2	
Lavanderia				33,7	
Materiali di Pulizia e monouso				23,7	
Pulizia ambiente				70,5	
totale annuo spese dirette					729,2
totale spese dirette anno 1998					650,2
spese generali					
Organi Istituzionali				100,0	
Amministratore				100,0	
servizi pubblici				50,0	
Assicurazioni				87,7	
totale annuo spese generali					337,7
totale spese generali anno 1998					309,6
Risultato operativo lordo					641,8
Ammortamenti					
immobili	3% annuo			82,3	
mobili ed attrezzature	15% annuo medio			37,5	
immob. immateriali					
Accantonamenti					
risultato operativo					522,0
interessi attivi				16,0	
Interessi passivi					
risultato al lordo di imposte					538,0
Imposte	52%			279,7	
utile netto					258,2

3.3 Piano economico 1999

descrizione	unità	importo unitario 1999	importo totale	riepilogo	unità	importo unitario 1999	importo totale	riepilogo
	con				con			
Proventi dei servizi								
utenza residenziale								
patologie cerebrali	6.278	0,2800	1.757,8		9.659	0,2800	2.704,4	
patologie cardiologiche		0,2540	-			0,2540	-	
patologie ortopediche	2.230	0,2610	582,1		3.431	0,2610	895,5	
altre patologie	446	0,2310	103,0		686	0,2310	158,5	
<i>totale annuo con 26 p.l.</i>	<i>8.954</i>		-	<i>2.442,9</i>	<i>13.776</i>			<i>3.758,4</i>
utenza semiresidenziale							-	
patologie cerebrali	2.864	0,1680	481,2		3.342	0,1680	561,4	
patologie cardiologiche		0,1524	-			0,1524	-	
patologie ortopediche	645	0,1566	100,9		752	0,1566	117,8	
altre patologie	588	0,1386	81,5		686	0,1386	95,1	
<i>totale annuo con 12 p.l.</i>	<i>4.097</i>			<i>663,7</i>	<i>4.779,9</i>			<i>774,3</i>
previsione proventi anno 1999				3.582,0				
attività ambulatoriale			-	250,0				
altre attività				50,0				
totale proventi dei servizi				3.882,0				
Costo del Personale								
Terapisti della Riabilitazione	5,0	50,0	250,0		10,0	50,0	500,0	
Coordinatore terapisti della Riab.	0,1	56,0	5,6		0,1	56,0	5,6	
Infermieri Professionali	6,0	55,4	332,4		12,0	55,4	664,8	
Operatori tecnici di Assistenza (OTA)	7,0	41,8	292,6		14,0	41,8	585,2	
Capo sala	1,0	62,5	62,5		1,0	62,5	62,5	
Medico Fisiatra (oltre 5 anni anzianità)	1,0	116,4	116,4		1,0	116,4	116,4	
Direttore sanitario	1,0	200,0	200,0		1,0	220,0	220,0	
Personale Amministrativo	1,0	50,0	50,0		1,0	50,0	50,0	
Educatore Professionale	0,6	56,0	33,6		0,6	56,0	33,6	
Operatore manutentore	1,0	42,0	42,0		1,0	42,0	42,0	
riepilogo in ragione d'anno				1.385,1				2.280,1
totale costo del personale 1999				1.683,4				
beni di consumo e servizi								
Farmaci e materiale sanitario			30,0				40,0	
Consulenze Specialistiche			20,0				25,0	
Convenzioni varie			100,0				100,0	
Utenze								
gas	1900	0,045	84,7		2900	0,045	129,4	
luce	1900	0,027	51,5		2900	0,027	78,7	
acqua	1900	0,005	9,4		2900	0,005	14,4	
telefono	23,7	0,612	14,5		41,7	0,612	25,5	
altre varie			50,0				50,0	
Ritiro rifiuti speciali			26,2				39,9	

descrizione	unità	importo unitario 1999	importo totale	riepilogo	unità	importo unitario 1999	importo totale	riepilogo
Mensa								
n.giornate residenziali	9.490	0,0156	148,0		14.600	0,0156	227,8	
n.giornate semiresidenziali	4.380	0,0086	37,7		5.110	0,0086	43,9	
Lavanderia			33,7				51,5	
Materiali di Pulizia e monouso			23,7				23,7	
Pulizia ambiente			70,5				70,5	
totale spese dirette in ragione d'anno				700,0				920,2
totale spese dirette anno 1999				773,4				
spese generali								
Organi Istituzionali			100,0				100,0	
Amministratore			100,0				100,0	
servizi pubblici			70,0				70,0	
Assicurazioni			117,8				117,8	
totale spese generali				387,8				387,8
Risultato operativo lordo				1.037,3				
Ammortamenti generali								
immobili			78,0					
mobili ed attrezzature			37,5					
immob. immateriali								
Accantonamenti								
totale ammortamenti anno 1999			115,5					
risultato operativo				921,8				
interessi attivi								
Interessi passivi			127,7					
risultato al lordo di imposte				794,1				
Imposte			412,9				-	
utile netto				381,2				

3.4 Piano economico 2000

descrizione	unità	importo unitario 1999	importo totale	riepilogo	
Proventi dei servizi					
utenza residenziale					
patologie cerebrali	9.659	0,2800	2.704,4		
patologie cardiologiche		0,2540	-		
patologie ortopediche	3.431	0,2610	895,5		
altre patologie	686	0,2310	158,5		
<i>totali</i>	<i>13.776</i>				
utenza semiresidenziale			-		
patologie cerebrali	3.342	0,1680	561,4		
patologie cardiologiche		0,1524	-		
patologie ortopediche	752	0,1566	117,8		
altre patologie	686	0,1386	95,1		
<i>totali</i>	<i>4.780</i>				
attività ambulatoriale			250,0		
altre attività			50,0		
totale proventi dei servizi				4.832,7	
Costo del Personale					
Terapisti della Riabilitazione	10,0	50,0	500,0		
Coordinatore terapisti della Riab.	0,1	56,0	5,6		
Infermieri Professionali	12,0	55,4	664,8		
Operatori tecnici di Assistenza (OTA)	14,0	41,8	585,2		
Capo sala	1,0	62,5	62,5		
Medico Fisiatra (oltre 5 anni anzianità)	1,0	116,4	116,4		
Direttore sanitario	1,0	220,0	220,0		
Personale Amministrativo	1,0	50,0	50,0		
Educatore Professionale	0,6	56,0	33,6		
Operatore manutentore	1,0	42,0	42,0		
totale costo del personale				2.280,1	
beni di consumo e servizi					
Farmaci e materiale sanitario			40,0		
Consulenze Specialistiche			25,0		
Convenzioni varie			100,0		
Utenze					
gas	2900	0,045	129,4		
luce	2900	0,027	78,7		
acqua	2900	0,005	14,4		
telefono	41,7	0,612	25,5		
altre varie			50,0		
Manutenzione ordinaria e straordinaria			40,0		
Ritiro rifiuti speciali			39,9		
Mensa					
n.giornate residenziali	14.600	0,0156	227,8		
n.giornate semiresidenziali	5.110	0,0086	43,9		
Lavanderia			51,5		
Materiali di Pulizia e monouso			23,7		

descrizione	unità	importo unitario 1999	importo totale	riepilogo	
Pulizia ambiente			70,5		
<i>totale spese dirette</i>				960,2	
<i>spese generali</i>					
Organi Istituzionali			100,0		
Amministratore			100,0		
servizi pubblici			70,0		
Assicurazioni			159,6		
<i>totale spese generali</i>				429,6	
<i>Risultato operativo lordo</i>				1.162,7	
Ammortamenti					
immobili			150,8		
mobili ed attrezzature			84,6		
immob. immateriali					
Accantonamenti					
<i>risultato operativo</i>				927,4	
interessi attivi			8,4		
Interessi passivi			174,4		
<i>risultato al lordo di Imposte</i>				761,4	
Imposte			395,9		
<i>utile netto</i>				365,5	

3.5 *piano finanziario 1998/2000*

flussi finanziari 1998[illegible]

flussi finanziari 1999

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot.annuo
cassa all'inizio del periodo	5	-26	-20	-13	-5	-10	8	-7	-3	-18	-0	-123	5
Versamento dei soci													-
Assunzione di prestiti a medio termine	110	164	164	140	510	138	164	200	180				1.770
Servizi	259	259	259	284	284	284	284	284	284	284	284	403	3.451
Spese dirette	58	58	58	58	58	58	58	58	58	58	58	77	718
Stipendi	98	98	98	98	98	98	98	161	161	161	161	322	1.648
Spese generali	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	388
interessi attivi	16												16
Interessi passivi su mutui (preammortamento)						-	31						31
Interessi passivi su anticipazioni a breve						3						15	
Imposte					383								
Rimborso prestiti a medio termine											154		537
Smobilizzi													-
Spese di investimento	228	228	228	228	228	228	228	228	228	15			2.067
Saldo finanziario del periodo	-32	7	7	8	-5	3	0	4	-16	17	-122	-42	-153
<i>cassa alla fine del periodo</i>	<i>-26</i>	<i>-20</i>	<i>-13</i>	<i>-5</i>	<i>-10</i>	<i>-8</i>	<i>-7</i>	<i>-3</i>	<i>-18</i>	<i>-0</i>	<i>-123</i>	<i>-165</i>	<i>-148</i>
TFR (quota annuale)													150
TFR (fondo accumulato)													255
debito residuo su mutuo						-							1.770

flussi finanziari 2000

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot.annuo
cassa all'inizio del periodo	-148	-114	-2	111	224	29	1	114	227	339	452	413	-148
Versamento dei soci													-
Assunzione di prestiti a medio termine													-
Servizi	403	403	403	403	403	403	403	403	403	403	403	403	4.833
Spese dirette	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	80	960
Stipendi	174	174	174	174	174	174	174	174	174	174	174	348	2.264
Spese generali	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	430
interessi attivi													-
Interessi passivi su mutui (preamm.99 + amm.to)	79					89						86	254
Interessi passivi su anticipazioni a breve									-	-	-	-	-
Imposte					308						152		459
Rimborso prestiti a medio termine						52						55	107
Smobilizzi													-
Spese di investimento													-
Saldo finanziario del periodo	33	113	113	113	-195	-28	113	113	113	113	-39	-202	359
<i>cassa alla fine del periodo</i>	<i>-114</i>	<i>-2</i>	<i>111</i>	<i>224</i>	<i>29</i>	<i>1</i>	<i>114</i>	<i>227</i>	<i>339</i>	<i>452</i>	<i>413</i>	<i>211</i>	<i>211</i>
TFR (quota annuale)													206
TFR (fondo accumulato)													461
debito residuo su mutuo	1.770					1.718						1.663	

4. Bozza di convenzione per la stipula di patti societari

**CONVENZIONE TRA
IL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI
E
L'AZIENDA USL N. 8 DI AREZZO
PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ' PER AZIONI PER
LA GESTIONE DI UN
CENTRO DI RIABILITAZIONE**

L'anno il giorno del mese di in presso i locali del
Comune di Terranuova Bracciolini tra:
il Comune di Terranuova Bracciolini rappresentato dal Sindaco Prof. Carlo
Pasquini a ciò autorizzato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del
,esecutiva ai sensi di legge,
e
l'Azienda USL N. 8 di Arezzo, rappresentata dal Direttore Generale dr. Giuseppe
Ricci ed in forza della propria deliberazione n. del ,

PREMESSO

che il Comune di Terranova Bracciolini ha interesse a conservare e sviluppare una
struttura produttiva nel campo della riabilitazione funzionale presente da anni nel
proprio territorio, per tutte le implicazioni e l'indotto che questa ha in campo
sociale ed assistenziale, produttivo, economico ed occupazionale;
che l'Azienda USL ha interesse a non disperdere la positiva esperienza maturata in
zona nello specifico settore, ma anzi ad accentuarla, creando le premesse per un
suo consolidamento e sviluppo, nonché ad assicurare una buona accessibilità di
servizi qualificati di riabilitazione per le popolazioni aretine, evitando gli oneri ed i
disagi connessi alla fruizione di servizi in sedi molto distanti, oltre ad ottenere un
buon livello di integrazione tra le attività sanitarie relative alla fase acuta e gli
interventi di secondo livello in fase post-acuta;

Che le parti congiuntamente ritengono che il migliore strumento per il
perseguimento dei reciproci obiettivi, perfettamente compatibili ed integrati tra di
loro, possa essere costituito dalla costituzione di una società per azioni a prevalente
capitale pubblico, ai sensi dell'art. 22 c. 3 lettera e della legge 8 giugno 1990, n°
142,

~~Che le parti hanno ravvisato l'opportunità di definire con il presente protocollo i loro rapporti in ordine alla costituzione ed alla gestione della società.~~

Tutto ciò premesso, le parti

CONVENGONO

e stipulano quanto segue, in diversi articoli formanti un unico e inscindibile contesto fra loro e con le superiori premesse,

ART. 1 COSTITUZIONE SOCIETA' PER AZIONI

Le parti si impegnano a costituire entro 60 giorni da oggi una società per azioni in conformità ai patti ed alle condizioni risultanti dallo schema di Statuto che siglato dalle parti viene allegato al presente protocollo di intesa e contrassegnato con la lettera A).

ART. 2 CONFERIMENTI INIZIALI DELLA USL 8 - AREA GESTIONE SPERIMENTALE VALDARNO.

L'Azienda USL 8 conferirà il ramo di attività di riabilitazione territoriale esercitata in Terranuova Bracciolini, la cui situazione patrimoniale è costituita da immobile e sue pertinenze, ivi compresi beni mobili ed attrezzature, attualmente destinati a struttura territoriale di riabilitazione.

Il conferimento in particolare consiste in:

immobile su due piani e relativi impianti fissi esistenti alla data del 30.06.98;

attrezzature varie e mobilia inerenti l'attività di riabilitazione e di esercizio di ricovero e cura ospedaliera.

I materiali ed i beni di consumo presenti nella struttura al momento del conferimento saranno addebitati separatamente dall'Azienda USL sulla base del costo storico di acquisto.

ART. 3 OBBLIGAZIONI DEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI.

Il Comune si obbliga a sottoscrivere quote di capitale della costituenda S.P.A. pari al valore di Lit. 1.000.000.000 (un miliardo). Le relative somme saranno erogate, come per legge, per 3/10 alla costituzione della società e per il rimanente a richiesta del Consiglio di Amministrazione. Il Comune dichiara di accettare sin d'ora che la perizia del conferimento di cui al punto 1 (ex art. 2343 c.c.) sia effettuata sulla base delle consistenze esistenti ad una data antecedente il conferimento di non più di 60 giorni dalla data di costituzione della società,

facendo apportare a relativi congruaggi nei termini previsti dall'art. 2343 c.c. 3° e 4° comma.

ART. 4 ORGANI DELLA SOCIETA'.

A) Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da cinque membri di cui due designati dal Comune e tre dalla USL.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà eletto fra i consiglieri designati dal Comune.

L'Amministratore delegato verrà nominato sempre tra gli amministratori designati dalla USL 8, esso sarà lo strumento sociale per antonomasia ed a lui saranno attribuiti i poteri e le responsabilità gestionali in via esclusiva. L'Amministratore dovrà possedere esperienza in campo della organizzazione dei servizi sanitari. Non è incompatibile la funzione di Amministratore Delegato con l'incarico di Responsabile della Zona Valdarno. Nel caso che l'Amministratore delegato sia un medico lo stesso potrà rivestire anche la funzione di Direttore Sanitario della struttura.

B) Il Collegio dei Revisori.

Il Collegio secondo legge sarà formato dal Presidente, che sarà nominato dal Comune e da due sindaci effettivi e due supplenti, tutti nominati dalla USL.

I compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono così definiti:

- a) Amministratore delegato: in caso di impegno esclusivo compenso di L. 150.000.000 annui, in caso di impegno non esclusivo compenso di L. 120.000.000 annui;
- b) Presidente – compenso non maggiore di quello del Sindaco di un Comune inferiore a 20.000 abitanti;
- c) amministratori compenso di L. 300.000 per ogni presenza alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato o ad altri amministratori cui vengano assegnate deleghe speciali il Consiglio di Amministrazione attribuisce compensi legato agli esiti della gestione od all'importanza della delega speciale.

Ai componenti del Collegio dei Revisori spetta il compenso stabilito dalle tariffe professionali vigenti.

Le composizioni degli organi saranno concordemente riesaminate nel caso di inserimento di nuovi soci, pubblici o privati.

Le parti comunque si impegnano a consultarsi preventivamente e, per quanto possibile, a concertare le scelte in ordine alle rispettive designazioni per i vari organismi societari.

ART. 5 ACCORDI IN MERITO AL FUTURO ASSETTO SOCIETARIO.

A) Le parti concordano che sarà nel futuro possibile la partecipazione di altri Enti pubblici o privati alla società.

~~L'accettazione di altri soci e la cessione di azioni ad altri operatori ivi compresi i dipendenti, nonché ogni modifica allo Statuto della Società richiederà comunque il consenso di entrambe le parti.~~

B) Nel caso che la società in futuro sia posta in liquidazione, alla USL è concessa una prelazione per l'acquisto degli immobili di proprietà della società stessa, al valore di mercato del momento della liquidazione.

ART. 6 PERSONALE DIPENDENTE.

In prima istanza il personale, ed in particolare quello addetto alla cura delle persone (medici, terapisti, personale infermieristico ecc.) sarà messo a disposizione dalla USL attraverso l'istituto del comando.

La società dovrà garantire al personale dipendente della USL, attualmente operante presso il centro di riabilitazione di Terranuova Bracciolini ed avente le caratteristiche professionali previste per la nuova società, l'assunzione presso di essa, garantendo altresì il mantenimento del trattamento economico riconosciuto dalla USL. La USL garantirà l'esercizio del diritto di opzione per transitare nella società e la riassunzione eventuale nel successivo triennio.

ART. 7 TARIFFE.

Le tariffe per le prestazioni rese reciprocamente fra Azienda USL e società, se previste in tariffe regionali, saranno pari a questi, in caso diverso saranno definite consensualmente.

ART. 8 CRITERI GESTIONALI.

I soci concordano che la Società impronti le proprie attività a finalità prevalentemente qualitative sanitarie e sociali. Conseguentemente si impegnano a consentire che il Consiglio di Amministrazione utilizzi standard qualitativi di norma superiori a quelli minimi previsti per l'accreditamento delle strutture e realizzi attività integrative che migliorino i servizi in campo riabilitativo.

5. Bozza di statuto sociale

CENTRO DI RIABILITAZIONE **“TERRANUOVA BRACCIOLINI”** **SPA**

STATUTO

TITOLO I

SEDE - DURATA - SOCI - OGGETTO - COSTITUZIONE

Art. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

Ai sensi dell'art. 22 della Legge 8 giugno 1990 n. 142 nonché del capo V del titolo V del libro V del Codice Civile è costituita una società per azioni denominata: "Centro di Riabilitazione di Terranuova Bracciolini Spa".

La società, a prevalente partecipazione pubblica, è regolata dall'art. 22 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modifiche, dall'art. 2325 e seguenti e dall'art. 2453 e seguenti del Codice Civile.

Art. 2 - SEDE

La società ha sede legale in Terranuova Bracciolini, e potrà istituire o sopprimere filiali, sedi secondarie, uffici su tutto il territorio della provincia di Arezzo.

ART. 3 - DURATA

La Società ha durata fino al 31/12/2030 tale durata potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci, osservate le formalità di legge.

Art. 4 SOCI

Possono essere soci della società i Comuni della Provincia di Arezzo, gli Enti Pubblici Economici e non Economici, gli istituti e le aziende di credito.

Possono essere altresì soci soggetti di diritto pubblico e di diritto privato la cui attività ed esperienza possono offrire opportunità favorevoli al pieno raggiungimento degli scopi sociali.

I Soci potranno fornire su richiesta della Società - nei modi, nei termini e con il corrispettivo che, di volta in volta, saranno determinati - progetti, studi, elementi di conoscenza (organizzativa, tecnica, tecnologica ed operativa) necessari (per l'attuazione dei programmi degli enti locali territoriali) e per favorire il

conseguimento degli scopi sociali nonché a prendere parte alle iniziative di studio, di progettazione, di ricerca e di sperimentazione alla cui partecipazione la Società abbia a chiamarle.

Il domicilio dei soci per tutti i rapporti con la Società è quello risultante dal libro dei soci.

Art. 5 - OGGETTO

La Società ha per oggetto:

- A) Attività di recupero e di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità, anche nella fase immediatamente post acuta, attraverso l'offerta di tutela sanitaria capace di garantire il recupero degli esiti derivanti da episodi acuti o di funzioni lese o menomate, da svolgere a livello residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, o domiciliare;
- B) Distribuzione di ausili, presidi sanitari e protesi e loro produzione e/o personalizzazione;
- C) Attività di riabilitazione nei confronti di chi pratica l'attività sportiva, ludicomotoria e ricreativa e le altre attività di medicina dello sport;
- D) Tutte le attività strumentali o funzionali, sussidiarie, conseguenti o complementari o comunque oggettivamente connesse alle attività descritte ai punti precedenti, ivi comprese quelle di studio, ricerca e sperimentazione e progettazione.

Le attività di cui ai punti B - C - D potranno essere svolte dalla Società sia direttamente, che con affidamento in tutto od in parte ad altri soggetti pubblici o privati ivi compresi i Soci.

Art. 6 - MODALITÀ DI INTERVENTO

Per il conseguimento dell'oggetto sociale di cui al precedente art. 5., La Società potrà:

- a) richiedere tutte le iscrizioni, registrazioni, autorizzazioni, concessioni e nulla osta necessari allo svolgimento delle attività statutarie di cui all'art. 5;
 - b) instaurare rapporti di consulenza con professionisti, Società di progettazione, istituti di ricerca, ai fini dell'attuazione e coordinamento delle competenze professionali e tecniche richieste per il raggiungimento dell'oggetto sociale.
- La Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie, purché non al pubblico, anche sotto forma di leasing utili per il raggiungimento dello scopo sociale;
- consentire ipoteche sui beni sociali, accendere o cancellare iscrizioni ipotecarie sui beni di terzi, assumere obbligazioni per fidejussioni ed avalli, compiere qualunque altra operazione o atto di commercio, connessi sempre al raggiungimento degli scopi sociali;
- accedere a prestiti o finanziamenti, anche a fondo perduto o agevolati, riservati agli Enti locali territoriali che fanno parte della compagine societaria.

TITOLO II

CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI - CONTRIBUTI

Art. 7 - CAPITALE

Il capitale della società è di L. _____ ed è diviso in n. _____ azioni nominative di L. 100.000.=(centomila) ciascuna. Il capitale sociale può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci alle condizioni e nei termini da questa stabiliti. Le azioni sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Art. 8 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Il Comune Socio e la USL/8 ed in genere i soci di espressione del capitale pubblico mantengono sempre una partecipazione prevalente nel capitale non inferiore al 51% dello stesso. In caso di aumento del capitale sociale i soci di parte pubblica, di cui al comma precedente, esercitano il diritto di opzione in modo da mantenere una partecipazione non inferiore al 51%.

Art. 9 - VERSAMENTI

I versamenti sulle azioni sottoscritte debbono essere effettuati nei modi e nei termini fissati dal Consiglio di Amministrazione. Salvo quanto disposto dall'art. 2344 Codice Civile, il Socio in mora sarà tenuto a corrispondere un interesse annuo del 3% (tre per cento) in più del tasso ufficiale di sconto.

Art. 10 - AUMENTO DI CAPITALE - DIRITTO DI OPZIONE

In caso di aumento del capitale sociale sarà riservato diritto di opzione ai Soci in proporzione al numero delle azioni possedute e con il sistema della doppia offerta di cui al successivo art. 12; e ciò salve diverse deliberazioni dell'Assemblea che giustificano la esclusione del diritto di opzione ai Soci, ai sensi dell'art. 2441 Codice Civile.

In tal caso la deliberazione deve essere approvata da tanti Soci che rappresentano i 2/3 del capitale sociale anche se la deliberazione è presa in Assemblea di seconda convocazione.

Art. 11 - AZIONI

Ogni azione è indivisibile e obbligatoriamente nominativa. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

Le azioni e i relativi diritti di opzione non possono essere costituiti in pegno né dati in alcuna forma di garanzia senza il preventivo consenso dell'Assemblea dei Soci

deliberante con i quorum costitutivi e deliberativi previsti per l'Assemblea Straordinaria.

Art. 12 - DIRITTO DI PRELAZIONE.

Le azioni ed i relativi diritti di opzione per aumento di capitale non potranno essere alienate dai soci se non previa offerta in prelazione agli altri Azionisti in proporzione alle rispettive partecipazioni e con diritto di accrescimento.

Il socio che intende trasferire a qualsiasi titolo per atto tra vivi le proprie azioni o cedere diritti per aumento di capitale sociale dovrà darne comunicazione per lettera raccomandata al Consiglio di Amministrazione, nonché a ognuno dei Soci nei rispettivi domicili i risultanti dal libro Soci.

Entro trenta giorni da quello in cui l'offerta è pervenuta detti Soci dovranno comunicare all'offerente se intendono esercitare il loro diritto di prelazione per l'acquisto, in proporzione alla loro partecipazione ovvero anche in misura diversa, ove fra loro d'accordo, ma in modo tale da acquistare l'intero pacchetto offerto in prelazione.

La prelazione di cui ai precedenti commi non vige nel caso di trasferimento a Società controllate, collegate o facenti parte dello stesso gruppo del Socio cedente.

Decorso il suddetto termine senza che siano pervenute richieste di prelazione idonee ad esitare tutte le azioni ed i diritti per cui è stata offerta la prelazione, il Socio sarà libero di vendere a terzi, entro i successivi tre mesi l'intero pacchetto di azioni o diritti per cui era stato offerto il diritto di prelazione purché comunque venga salvaguardato il limite minimo del 51° proprietà da parte di Enti Pubblici.

Il Trasferimento di azioni a terzi estranei, tuttavia, è sottoposto, ai sensi dell'art. 2355 c.c. alle seguenti condizioni:

- a) l'acquirente o cessionario deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 lett. f della Legge 12 Agosto 1988, e successive modificazioni,
- b) l'acquirente o cessionario non deve essere mai trovato in alcuna delle situazioni che ai sensi della legislazione antimafia comporterebbero la decadenza da licenze, o autorizzazioni amministrative ed il divieto di sub-appalto;
- c) l'acquirente o cessionario deve operare da almeno tre anni e deve apparire in grado di fornire alla Società un supporto tecnologico, finanziario o commerciale di entità significativa rispetto a quello che può essere fornito da altri azionisti;
- d) l'acquirente o cessionario non si deve trovare in situazioni di concorrenza o di conflitti di interessi con la società. La procedura per l'accertamento della sussistenza delle predette condizioni è rimessa al Consiglio di amministrazione, che provvede con apposita delibera salvo quanto previsto dal successivo punto f.
- e) in conformità agli obiettivi ed ai principi di cui all'art. 5 del presente statuto, nei confronti dei soggetti esterni alla compagine sociale che avanzeranno richiesta di acquisto delle quote azionarie verrà effettuato apposito atto ricognitivo in ordine all'affidabilità degli stessi facendo ricorso ai mezzi di accertamento attribuiti dal vigente normativa antimafia alla competenza del Prefetto, í quale verrà avanzata formale richiesta da parte dell'Ente e/o Enti Pubblici interessati. In presenza di fatti

~~ovvero di indicazioni, che comprovino la non affidabilità, l'Ente Pubblico, quale socio di maggioranza, comunicherà risultati dell'accertamento al Consiglio di Amministrazione per il conseguenziale diniego della cessione della quota azionaria.~~

Art. 13 - CERTIFICATI AZIONARI

La società non ha l'obbligo di emettere i titoli azionari se non richiesti dal socio interessato.

Essa può emettere certificati provvisori firmati da almeno due amministratori, fra i quali il Presidente. La qualifica di azionista, nei rapporti con la Società, viene acquisita unicamente attraverso la iscrizione nell'apposito libro soci.

Art. 14 - OBBLIGAZIONI

La società potrà emettere obbligazioni ordinarie convertibili e non, nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2410 del Codice Civile e dalle altre disposizioni vigenti in materia.

Art. 15 - FINANZIAMENTI

Per la realizzazione e lo sviluppo delle attività la Società può ricevere contributi e finanziamenti da parte di soci e di terzi.

Eventuali versamenti dei soci si intendono infruttiferi salvo diverse deliberazioni del Consiglio di Amministrazione con i limiti e le prescrizioni di legge o regolamenti applicabili.

TITOLO III

GLI ORGANI DELLA SOCIETÀ

Art. 16 - ORGANI

Sono organi della Società.

- a) Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio Sindacale;

TITOLO IV

L'ASSEMBLEA

Art. 17 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni assunte in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano i medesimi.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, o su delega di questi dal suo Presidente, presso la sede della Società, o altrove purché in Italia, nel luogo che sarà indicato nell'avviso di convocazione nel rispetto delle modalità previste dalla Legge.

L'avviso, contenente l'ordine del giorno e ;ali altri elementi richiesti dalla Legge, dovrà oltre alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale prevista dall'art. 2366 del C. C., essere spedito ai Soci, nei rispettivi indirizzi risultanti dal libro dei Soci almeno quindici giorni prima dell'Assemblea. In difetto delle formalità di convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando è rappresentato, direttamente o per delega, l'intero capitale sociale e sono intervenuti tutti gli amministratori, nonché i componenti del collegio sindacale.

Sono riservate all'Assemblea dei soci le materie indicate agli artt. 2364 e 2365 C.C.- o -da altre disposizioni di legge, oltre a quanto previsto dal successivo art. 22 o quanto il Consiglio di Amministrazione riterrà utile od opportuno d'emendare all'Assemblea.

Art. 18 - ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno due volte all'anno come segue:

- a) entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esame e l'approvazione del bilancio, salvo l'adozione del maggior termine di cui al successivo art. 33
- b) entro il 30 novembre per l'esame e l'approvazione del budget annuale per l'esercizio successivo e la relazione della previsione programmatica, ferma restando ogni competenza del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea ordinaria inoltre è convocata in qualsiasi momento in cui il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

Art. 19 - PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

All'Assemblea possono intervenire tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci di almeno cinque giorni prima di quella fissata per l'Assemblea e che, in possesso delle ricevute, se emesse, le abbiano depositate nello stesso termine presso la sede sociale. All'Assemblea può altresì partecipare, qualora la società abbia emesso obbligazioni, il rappresentante comune degli azionisti.

I Soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea con delega scritta, da conservarsi negli atti sociali, stesa anche in calce all'avviso di convocazione, da altra persona che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea stessa.

Art.20 - SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza dall'Amministratore Delegato.

In mancanza e l'Assemblea stessa a nominare il Presidente.

L'Assemblea provvede alla nomina del segretario.

Nell'Assemblea Straordinaria il segretario dovrà essere un notaio. La verifica delle regolarità delle deleghe e in genere del diritto dei presenti a partecipare spetta al Presidente dell'Assemblea.

Art. 21 - COMPETENZE RESIDUE DELL'ASSEMBLEA

Restano espressamente demandate all'assemblea ordinaria dei soci, ancorché costituita e deliberante con i quorum dell'Assemblea Straordinaria, le seguenti materie:

-l'eventuale adozione di piani pluriennali di sviluppo della Società, la revoca del Consiglio di Amministrazione e/o i provvedimenti di cui all'art. 2434; la nomina del Presidente.

Art. 22 - COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI

L'Assemblea Straordinaria tanto in prima che in seconda convocazione delibera con il voto favorevole di almeno i 2/3 del Capitale Sociale sottoscritto e versato.

L'Assemblea ordinaria, ad eccezione delle materie di cui al precedente art. 21, in prima convocazione e regolarmente costituita con la presenza di almeno 2/3 del Capitale Sociale e delibera validamente con la maggioranza del Capitale Sociale.

Occorrendo una seconda convocazione essa sarà, validamente costituita e delibererà con il quorum di cui al terzo comma dell'art. 2369 del Codice Civile.

Art. 23 - ASSEMBLEA RICHIESTA DAI SOCI IN MINORANZA

In deroga a quanto previsto dall'art. 2367 la convocazione dell'Assemblea potrà essere richiesta da tanti soci che rappresentino almeno il 15 % del Capitale Sociale

TITOLO V

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 24 - NOMINA E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dal l' Assemblea che dura in carica un triennio ed è composto da 5 a 7 membri (anche non soci), tra cui l' Assemblea individua il Presidente del Consiglio stesso. Ove venga meno la maggioranza degli Amministratori in carica, si intenderà decaduto l' intero Consiglio.

Art. 25 - POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione provvede con ogni e più ampio potere, alla ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ad eccezione di quanto stabilito all'art. 21.

Il Consiglio può attribuire a singoli amministratori deleghe in ordine a singoli atti e/o a specifiche materie.

Art. 25 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente e, in caso di suo impedimento, dall'Amministratore Delegato, di solito nella sede della Società o in altro luogo con lettera raccomandata, anche a mano, contenente l'indicazione degli -argomenti da trattare spedita almeno sette giorni prima dalla data fissata per la riunione o, per i casi d'urgenza, con telegramma o fax - da spedire almeno quarantotto ore prima. La convocazione ha luogo quando il Presidente ne ravvisi l'opportunità o quando ne facciano richiesta scritta almeno due Consiglieri.

Art. 27 - VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio può validamente deliberare con la presenza della maggioranza degli amministratori eletti. Esso delibera con la maggioranza dei Consiglieri presenti ad eccezione delle seguenti materie:

- nomina, attribuzione e revoca dei poteri dell'Amministratore Delegato;
- relazioni programmatiche o consuntive ai soci, predisposizione del budget annuale, degli adempimenti di cui -all'articolo 2423 e successivi del Codice Civile;
- determinazione delle tariffe e delle condizioni economiche in genere per gli utenti dei diversi servizi;
- concessioni di garanzie reali, fideiussorie o anche obbligatorie;
- la nomina, assunzione, licenziamento dei dirigenti;
- la richiesta a terzi di finanziamenti onerosi per importi la cui somma eccede il 25%, del Capitale Sociale;
- l'acquisto di beni immobiliari;
- la predisposizione per eventuali bandi di gara per appalti di opere o servizi;

- gli acquisti in genere di beni o servizi per importi superiori ai 500.000.000 (Cinquecentomilioni) di lire.
La maggioranza richiesta e' di 3/4 degli Amministratori eletti.

ART. 28 - POTERI DEL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ha la firma e la rappresentanza sociale, anche in giudizio. In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito ad ogni effetto dall'Amministratore Delegato.

La firma di quest'ultimo costituisce a tutti gli effetti prova dell'assenza o dell'impedimento del sostituto.

ART. 29 - COMPENSI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso stabilito dall'Assemblea dei Soci nella forma di un'indennità annua o mensile, e/o gettoni di presenza,

nonché' il rimborso delle spese effettivamente sostenute per ragioni del loro ufficio.

All'Amministratore Delegato ed ai Consiglieri Delegati di specifiche materie e /o singoli atti spetta il compenso stabilito dal Consiglio di Amministrazione proporzionato ai poteri delegati ed all'attività svolta nonché' il rimborso delle spese effettivamente sostenute per ragioni dall'ufficio nel rispetto dei criteri e delle procedure all'uopo stabilite dal Consiglio stesso.

TITOLO VI

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

ART. 30 - POTERI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato è nominato dal Consiglio di Amministrazione che delibera altresì sulla sua revoca, sospensione, rimozione e cessazione dall'incarico.

L'Amministratore Delegato:

- ha la firma per tutti gli affari di ordinaria amministrazione e sovrintende a tutti i servizi;
- compie le operazioni e tutti gli atti di ordinaria amministrazione non riservati specificatamente al Consiglio di Amministrazione;
- è a capo del personale ed esercita nei riguardi di questo le funzioni assegnategli dalle norme regolanti i relativi rapporti di lavoro e delle relative assunzioni,

inquadramenti, promozioni, sanzioni e licenziamenti, attribuzioni di responsabilità e deleghe;

- dà esecuzione completa alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- è il responsabile unico della gestione sociale, di cui risponde al Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VII

IL COLLEGIO SINDACALE

ART. 31 - NOMINA E COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi scelti tra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili e due supplenti scelti nell'Albo dei Revisori Contabili, nominati dall'Assemblea.

I sindaci durano in carica tre anni e possono essere riconfermati:

Ai componenti del Collegio Sindacale spetta il compenso stabilito dalle tariffe professionali vigenti.

ART. 32 - REQUISITI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Gli Amministratori e i Sindaci sono nominati nel rispetto dei criteri di onorabilità, professionalità e competenza ed individuati sulla base di comprovate competenze gestionali/aziendali.

Non è incompatibile la funzione di Amministratore Delegato della Società con l'incarico di responsabile della Zona Valdarno.

TITOLO VIII

BILANCI E RELAZIONI

ART. 33 - BILANCIO

L'esercizio sociale ha inizio il 1 gennaio termina il 31/12 di ogni anno.

Il bilancio unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione in conformità all'Art. 2429 bis del Codice Civile, è presentato entro 4 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, salvo, quando ricorrano particolari motivi, il Consiglio di Amministrazione intende adottare il maggior termine di cui all'ultimo comma dell'art. 2364 del codice civile. Gli utili netti, detratta una somma pari al 5% degli stessi da destinarsi al fondo di riserva legale

previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, saranno destinati alla remunerazione del Capitale Sociale, salvo diverso disposto dell'Assemblea. L'Assemblea potrà deliberare la formazione di riserve straordinarie da effettuarsi mediante speciali accantonamenti di utili (il bilancio viene con cadenza almeno triennale sottoposto a certificazione di revisione da Società di Revisione iscritte alla CONSOV ai sensi dell'art. 27 Nonies della legge 26/2/1982).

TITOLO IX

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ART. 34 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Le cause di scioglimento e liquidazione della società sono quelle previste dalla Legge.

Quando si verifica una delle cause che comportano lo scioglimento della Società, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere senza indugio alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

L'Assemblea Straordinaria (sia in prima che in seconda convocazione), convocata a norma del comma precedente, dovrà deliberare sulla messa in liquidazione, sulla nomina e sui poteri del liquidatore (con voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno 2/3 del Capitale Sociale).

Per quanto riguarda la sostituzione o la revoca del Liquidatore valgono le disposizioni stabilite in materia dall'art. 2450 del Codice Civile.

TITOLO X

NORME FINALI

ART. 35 - NORME FINALI - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono le vigenti disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia.

Eventuali insorgenti controversie tra società e amministratori, soci, liquidatori, o anche solo tra i soci stessi in dipendenza del vincolo o del rapporto sociale, sia relative allo Statuto, all'atto costitutivo ed alle deliberazioni assembleari, sia sulla gestione sociale, saranno devolute alla cognizione di un Collegio Arbitrale composto da tre membri.

Due arbitri saranno nominati rispettivamente dai due soggetti interessati.

I due arbitri così scelti provvederanno alla nomina del terzo arbitro, anche quale Presidente del Collegio.

In mancanza di nomina dell'arbitro ad opera di una delle parti, entro venti giorni dalla notifica dell'atto di invito alla nomina, la parte interessata potrà richiederne la nomina al Presidente del Tribunale di Arezzo.

In mancanza di accordo sulla nomina del terzo arbitro, questa sarà fatta dal Presidente del Tribunale di Arezzo ad istanza della parte più diligente.

Per ogni controversia il Collegio Arbitrale deciderà senza vincoli di forma, secondo equità e con lodo irrituale, con il solo vincolo del rispetto del principio del contraddittorio.

Il Collegio Arbitrale dovrà anche decidere in ordine alle proprie spese e competenze ed a chi ed in quale misura tali spese dovranno fare carico.

La sede arbitrale è presso la sede della Società.

ALL. F

COSTITUZIONE DI SOCIETA' PER AZIONI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovant..... questo
giorno..... del mese..... in Comune e citta'
di..... nel mio studio in..... avanti a
me..... Notaio iscritto al Collegio notarile
di..... ivi residente e senza assistenza dei
testimoni ai quali i comparenti d'accordo tra loro
e con il mio consenso hanno rinunciato avendo i
requisiti richiesti dall'articolo 48 della Legge
notarile, sono comparsi i signori:

..... domiciliato per la carica, che
interviene al presente atto nella sua qualita' di
autorizzato dal Consiglio Comunale con delibera
N..... del..... in copia autentica d'ufficio che
qui si allega sotto la lettera A;

..... domiciliato per la carica, che
interviene al presente atto nella sua qualita' di
Direttore Generale della USL 8 di Arezzo, in forza
della delibera N..... del..... in copia
autentica d'ufficio che qui si allega sotto la
lettera ...

Comparenti della cui identita' personale io Notaio
sono certo, cittadini italiani, che mi hanno
richiesto perche' lo riceva il presente pubblico

atto, mediante il quale stipulano quanto segue:

1) tra il Comune di Terranuova Bracciolini e l'Azienda USL n. 8 di Arezzo e' costituita una Societa' per Azioni a prevalente partecipazione pubblica ai sensi dell'art. 22 della L. 18.06.1990, n. 142 e successive modifiche ed integrazioni nonche' degli artt. 2325 e seguenti e 2458 e seguenti del codice civile.

2) La societa' ha sede legale in Terranuova Bracciolini Via Dante.

3) La societa' ha per oggetto:

A) Attivita' di recupero e di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilita', anche nella fase immediatamente post acuta, attraverso l'offerta di tutela sanitaria capace di garantire il recupero degli esiti derivanti da episodi acuti o di funzione lese o menomate, da svolgere a livello residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, o domiciliare;

B) Distribuzione di ausili, presidi sanitari e protesi e loro produzione e/o personalizzazione;

C) Attivita' di riabilitazione nei confronti di chi pratica l'attivita' sportiva, ludicomotoria e ricreativa e le altre attivita' di medicina dello sport;

D) Tutte le attività strumentali o funzionali, sussidiarie, conseguenti o complementari o comunque oggettivamente connesse alle attività descritte ai punti precedenti, ivi comprese quelle di studio, ricerca e sperimentazione e progettazione. Le attività di cui ai punti precedenti B) C) D) potranno essere svolte dalla Società sia direttamente, che con affidamento in tutto o in parte ad altri soggetti pubblici o privati ivi compresi i soci.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale di cui sopra la società potrà:

A) Richiedere tutte le iscrizioni, registrazioni, autorizzazioni, concessioni e nulla osta necessari allo svolgimento delle attività statutarie di cui all'art. 5;

B) Instaurare rapporti di consulenza con professionisti, società di progettazione, istituti di ricerca ai fini dell'attuazione e coordinamento delle competenze professionali e tecniche richieste per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

- La Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali industriali, mobiliari e finanziarie, purché non al pubblico, anche sotto forma di leasing utile per il raggiungimento dello

scopo sociale.

- Consentire: ipoteche sui beni sociali, accendere o cancellare iscrizioni ipotecarie sui beni di terzi assumere obbligazioni per fidejussioni ed avvalli, compiere qualunque altra operazione o atto di commercio, connessi sempre al raggiungimento degli scopi sociali; accedere a prestiti o finanziamenti anche a fondo perduto o agevolati, riservati agli enti locali territoriali che fanno parte della compagine societaria.

4) La durata della Societa' e' stabilita fino al 31.12.2030 salvo proroghe o anticipato scioglimento.

5) Il Capitale Sociale e' di (L.....) costituito da (N.....=) di azioni da L. 100.000= (Centomila) ciascuna.

Tale capitale viene assunto e sottoscritto nelle seguenti misure:

a) per Lire..... pari al.... del Capitale Sociale dall'Azienda USL n. 8 di Arezzo mediante conferimento delle attivita' e passivita' indicate nella perizia ex art. 2343 del Codice Civile redatta dall'Ing. Giovanni STAZIO nominato con decreto del Presidente del Tribunale di Arezzo del 03.06.1998 N. 1810 perizia asseverata in

data.....

b) per Lire 1.000.000.000 (Unmiliardo) pari al....
del Capitale Sociale dal Comune di Terranuova
Bracciolini per contanti.

I comparenti riconoscono ed approvano il versamento
dei 3/10 (tre decimi) del capitale per contanti
pari a (L.....) depositati presso la
Banca..... come risulta dalla ricevuta di
deposito provvisorio della..... che in fotocopia
da me autenticata viene allegata sotto la
lettera.....

La Societa' che sara' disciplinata funzionera'
secondo le norme stabilite dal presente atto e
statuto sociale che le parti mi consegnano e che
viene inserito in quest'atto quale allegato sotto
la lettera..... previa lettura da me datane alle
parti stesse, che lo approvano.

6) L'esercizio sociale si chiude al trentuno
dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio si chiude al.....

Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio di
Amministrazione procedera', nei modi e nei termini
di legge, alla compilazione del bilancio da
sottoporre all'Assemblea degli azionisti.

7) La Societa' e' amministrata da un Consiglio di

Amministrazione composto da 5 a 7 membri, compreso
il Presidente.

B) I componenti deliberano quanto segue:

a) il numero dei componenti il Primo Consiglio di
Amministrazione viene indicato in numero di 5
(cinque) nelle persone dei Sigg.ri:

1

2

3

4

5

Viene nominato Presidente il Sig.....

b) gli amministratori sono rieleggibili. Ad essi
ed al Presidente spetta un compenso che verra'
stabilito dall'Assemblea .

C) nomina il collegio sindacale nelle persone dei
Sigg.ri:

-..... 1 Membro effettivo;

-..... 2 Membro effettivo;

-..... 3 Membro effettivo;

-..... 4 Membro supplente;

-..... 5 Membro supplente;

d) il Sig..... e' eletto Presidente del Collegio
Sindacale ai sensi dell'art. 2458 del C.C.

e) Conferisce al Consiglio di Amministrazione i

piu' ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della societa', come dall'art. 25 dello Statuto, stabilendo che i Consiglieri durano in carica tre anni.

f) Stabilisce che l'assegno annuo spettante a ciascun sindaco effettivo e' quello risultante dall'applicazione della tariffa professionale dei dottori commercialisti per tutta la durata del loro incarico, stabilita in tre anni.

9) Delega il Presidente del Consiglio di Amministrazione a ritirare a suo tempo i 3/10 (tre decimi) del capitale sociale, rilasciando alla Banca depositaria ogni opportuna liberazione e quietanza.

10) Le spese del presente atto, connesse e conseguenti sono a carico della Societa' ed ammontano a circa L.....

I Componenti dispensano me Notaio dalla lettura degli allegati di cui alle lettere.....etc. dichiarando peraltro di averne esatta conoscenza.

11) I componenti delegano inoltre i Sigg.ri congiuntamente tra loro, ad apportare al presente atto ed allo statuto tutte le modifiche o integrazioni che fossero richieste dalle competenti autorita' in sede di procedimento di omologazione.

Richiesto ho ricevuto quest'atto scritto a macchina
da me Notaio sopra pagine di..... fogli che ho
letto ai comparenti i quali hanno dichiarato essere
il tutto conforme alle loro volonta' e lo hanno
approvato.

cn011011